

Corte di Cassazione (sezioni unite) dichiara il difetto di giurisdizione dei giudici di pace

# Voli low cost, basta cause ai gdp

## Compensazione pecuniaria: le competenze al Paese estero

DI DARIO FERRARA

**A**ddio cause al giudice di pace sul ritardo del volo interno con la low cost straniera. Non si tiene in Italia, ma nel Paese estero dove ha sede la compagnia aerea, il processo sulla compensazione pecuniaria. E ciò perché chi compra il biglietto online, flaggando la casella, accetta la deroga alla giurisdizione italiana in favore delle autorità straniere contenuta nelle condizioni generali di contratto; la domanda degli utenti, infatti, riguarda la compensazione pecuniaria del regolamento europeo 261/04, mentre il regolamento Bruxelles I bis prevede una tutela speciale per i consumatori, ma solo per pacchetti che prevedono trasporto e alloggio. Né si può invocare la Convenzione di Montreal sul trasporto aereo, che si applica per i danni supplementari nei voli internazionali. Lo stabiliscono le Sezioni unite civili della Cassazione nella sentenza n. 8802/2025.



Il 30% dei voli sono low cost

Definitiva la decisione del Tribunale che dichiara il difetto di giurisdizione dell'autorità nazionale, riformando la pronuncia di primo grado: il giudice di pace aveva condannato la compagnia a pagare ai viaggiatori circa 520 euro a titolo di compensazione pecuniaria forfettizzata per il ritardo su un volo Alghero-Treviso, dirottato su Venezia. Il punto è che quando gli

utenti comprano il biglietto su Internet accettano le condizioni generali di contratto secondo cui ogni controversia è soggetta alla competenza esclusiva dei giudici del Paese estero dove ha sede la low cost. E la procedura di compilazione online è equiparabile alla forma scritta. Per le domande di compensazione pecuniaria di cui al regolamento 261/04 le disposizioni del regolamento 1215/2012 non possono essere integrate tramite le previsioni della Convenzione di Montreal: le disposizioni sulla giurisdizione, infatti, si possono prendere in considerazione soltanto con riferimento alle ipotesi di maggior danno. Il fatto che non siano applicabili le tutele per i consumatori rende valido il patto di proroga della giurisdizione estera: il requisito della forma scritta è rispettato anche se la clausola è contenuta nelle condizioni generali di contratto disponibili all'indirizzo web indicato dal contraente che le ha disposte, cioè la compagnia.

© Riproduzione riservata

## Tar e Cds, obiettivi Pnrr ridefiniti verso l'alto

DI GIOVANNI GALLI

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa ha preso atto del raggiungimento degli obiettivi di riduzione dell'arretrato, concordati con l'Ue, in anticipo rispetto al termine fissato del 30 giugno 2026 nell'ambito del Pnrr, ed ha accolto la richiesta della Commissione di rinegoziare al rialzo gli obiettivi originariamente concordati. Ciò consentirà di ridurre ulteriormente il numero dei giudizi amministrativi pendenti e di rendere ancora più rapida la risposta alla richiesta di giustizia, si legge in una nota. «La riduzione della durata media dei giudizi amministrativi conferma la capacità della giustizia amministrativa di svolgere un ruolo fondamentale nel sistema democratico quale garante della legalità nei rapporti tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi di effettività e di ragionevole durata del processo».

© Riproduzione riservata



## Separazione, al coniuge addebito sulla base di indizi

L'addebito della separazione a uno dei coniugi può scattare anche sulla base di indizi. Anzi, il ricorso a elementi presuntivi, a patto che siano gravi, precisi e concordanti, è quasi un percorso probatorio obbligato per il giudice che è chiamato a stabilire la verità processuale in materia di rapporti familiari, nei quali contano vicende private o addirittura intime. E dunque pesano, ad esempio, le relazioni dei servizi sociali o delle persone che depongono su fatti e circostanze che hanno appreso da chi ha proposto il giudizio. Basta, poi, un solo episodio di percosse a far scattare l'addebito: non si può quindi ignorare la testimonianza dell'operatrice del centro anti violenza che ha trovato la moglie «molto provata». Così la Corte di cassazione civile, sez. prima, nell'ordinanza n. 10021/2025.

È accolto il ricorso proposto dalla signora: sbaglia la Corte d'appello a revocare l'addebito, sul rilievo che la pronuncia a carico del marito non potrebbe essere giustificata dalle lievi lesioni riscontrate sul corpo della moglie nel certificato medico del pronto soccorso, laddove il giudice penale ha archiviato la denuncia della moglie; il tutto, osserva il giudice di secondo grado, mentre la signora non s'è mai decisa ad andarsene di casa «nonostante le violenze che afferma di aver subito»: circostanza che, invece, il Tribunale ha ritenuto «elemento tipico e ricorrente nella letteratura dei casi di violenza domestica» in quanto «espressione della condizione di fragilità di chi la subisce».

Trova ingresso la censura secondo cui la condotta violenta del marito può essere desunta dagli elementi emersi, anche se non c'è percezione diretta da parte dei testimoni: oltre alla deposizione dell'operatrice del centro anti violenza c'è il referto ospedaliero che indica la presenza di graffi sul braccio della donna. E i singoli fatti accertati devono essere valutati nel quadro complessivo dell'istruttoria. Un solo episodio di percosse fa scattare l'addebito perché è una condotta che «sconvolge definitivamente l'equilibrio della coppia» in quanto lede la pari dignità di ogni persona e rende intollerabile la convivenza fra i coniugi, a prescindere dagli effetti più o meno gravi delle percosse. Parola al rinvio.

Dario Ferrara

## Arte, i Carabinieri hanno scovato oltre 2.800 falsi

Nel 2024 sono stati sequestrati oltre 2.800 falsi per un valore superiore ai 310mln di euro se commercializzati come autentici. I Carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale hanno recuperato 80.437 beni d'arte per una stima totale dei beni culturali di € 129.618.999. L'attività di contrasto ai reati di settore ha portato al sequestro di 2.804 beni contraffatti, per un valore stimato di € 311.473.100, qualora immessi in vendita quali autentici.

Questo è il dato complessivo che emerge dal documento «Attività Operativa 2024» dell'Unità Specializzata dell'Arma. Tra le operazioni del Comando TPC si menziona l'attività investigativa del Nucleo TPC di Roma, denominata «Cariatide» che ha consentito di eseguire numerose perquisizioni su tutto il territorio italiano con il sequestro di 532 opere contraffatte dei noti artisti Banksy, Warhol, Carrà e Fantuzzi. Qualora immesse in commercio come autentiche, avrebbero procurato un profitto di 80 milioni. L'entrata in vigore della Legge n. 22/2022 ha portato all'inserimento nel Codice penale di 17 nuovi articoli (da 518-bis a 518-undecies) con un inasprimento delle pene per i crimini al patrimonio culturale rispetto a quelle contenute nel Codice dei Beni Culturali. Inoltre, è stata intensificata l'attività di controllo con un incremento dei risultati dell'attività repressiva nei confronti di chi commette reati contro i beni culturali. Nel 2024 sono stati monitorati 696 siti web e 5.478 beni grazie al rafforzamento del controllo sul web. L'utilizzo di S.W.O.A.D.S. (Stolen Works Of Art Detection System), il sistema sviluppato dal TPC per la raccolta e l'analisi automatica, attraverso algoritmi di intelligenza artificiale, di informazioni e immagini provenienti da web, deep web e social media, ha consentito di localizzare 63 opere d'arte provento di reato.



Alberto Moro

© Riproduzione riservata

## BREVI

Si è svolta a Napoli la seconda tappa della Conferenza Itinerante «Rigenerazione urbana, ipotesi o realtà?» nel corso della quale è stato presentato il Quaderno OICE (Atlante+Agenda). «Bene le sinergie tra costruzioni, ingegneria e architettura, rivendicando però il ruolo centrale del progetto e del progettista e la governance di queste complesse e articolate iniziative», ha sottolineato il presidente OICE Giorgio Lupoi.

L'Agenzia delle Dogane ha aggiornato la «black list» con l'elenco dei siti non autorizzati alla raccolta di gioco in Italia. Come riporta Agipnews, l'Adm ha disposto l'oscuramento di altri 177 siti, con il totale dei siti inibiti che raggiunge quota 578 nel 2025, per un totale di 11.196.

«Sostenibilità, governance e finanza dell'impresa: impatto degli ESG con particolare riferimento alle PMI. Evoluzione degli scenari. Business continuity, nuove opportunità, creazione di valore: oltre la compliance» è il titolo di un documento Cndcec che aggiorna un precedente documento del marzo 2024.

© Riproduzione riservata